

UNA CORSIA PREFERENZIALE PER LA NATURA

Un progetto per attenuare il disagio e l'isolamento della malattia, facendo entrare la Natura in ospedale attraverso una ... corsia preferenziale

Dal tempo che non passa mai al tempo che passa troppo in fretta

Presentazione del progetto

Allargare i confini di parchi e riserve fin dentro i reparti dove sono ricoverati bambini e ragazzi, e offrire loro un contatto diretto con la Natura attraverso l'interazione col mondo esterno, questi i principali obiettivi del progetto "Una corsia preferenziale per la Natura", un'iniziativa pilota basata sul coinvolgimento di Aziende ospedaliere ed Aree Protette.

La possibilità di interagire con l'ambiente naturale e di condividere con altri bambini "in tempo reale" le suggestioni, le scoperte e le emozioni che esso suscita, infatti, non solo contribuisce ad attenuare il disagio e l'isolamento tipici della malattia, ma acquista anche un valore terapeutico, poiché, come alcuni psicologi dello sviluppo sostengono, i "principi ordinatori" della natura costituiscono anche uno stimolo a trovare ordine in sé stessi.

La "corsia preferenziale" attraverso la quale arriveranno la compagnia, e lo stupore che suscita il contatto col mondo vario e meraviglioso di un'area protetta, sarà costituita da comuni attrezzature telematiche e dalla voglia di condividere esperienze e "fare insieme" di operatori, volontari e bambini.

Nella sua fase attuativa il progetto prevede una serie di azioni parallele, che si svolgeranno nelle singole Aziende ospedaliere e nelle aree protette limitrofe, che si possono sintetizzare nei quattro momenti chiave di seguito descritti.

1. Realizzazione di un gemellaggio fra l'Azienda ospedaliera e un'area protetta che si trovi nelle sue vicinanze.
2. Realizzazione di un gemellaggio fra una classe scolastica e la "classe" costituita dai bambini che si trovano in un dato reparto ospedaliero.
3. Mentre i piccoli malati saranno seguiti da operatori appositamente preparati (quando le condizioni di degenza lo rendano possibile), la classe gemellata si recherà in un'area protetta guidata da un operatore dell'educazione ambientale. L'operatore porterà con sé una web cam, che riprenderà la natura circostante, e un microfono che permetterà il dialogo fra le due classi. Grazie a questa tecnologia, infatti, i bambini in ospedale seguiranno attraverso uno schermo televisivo la visita e, con l'ausilio di un microfono ambientale, potranno chiedere di vedere meglio, o più da vicino, un fiore, una traccia, un animale, oppure potranno interagire con l'operatore e gli altri bambini. Nei giorni precedenti l'uscita e durante il collegamento, un operatore preparerà e supporterà i bambini in ospedale utilizzando modellini, riproduzioni e reperti naturali (nei limiti delle norme igieniche dell'ospedale).
4. Dopo le uscite sul campo le classi dovranno lavorare su quanto scoperto e potranno scambiarsi esperienze e dati.

Poiché l'isolamento è spesso il male peggiore da sopportare, la possibilità di interagire con nuovi amici su un argomento specifico sarà di grande aiuto, specialmente nei reparti in cui i pazienti sono sottoposti ad isolamento.

Le attività saranno progettate e adattate per rispondere alle peculiari esigenze degli ospiti di ogni singolo reparto ospedaliero.

Le esperienze precedenti

L'Associazione i Bambini per i Bambini ONLUS ha già realizzato con successo una rete multimediale per bambini lungodegenti ricoverati in isolamento presso il Reparto di Ematologia

Pediatria di Roma diretto dal Prof. Mandelli, Prof. Foà – (Divisione Ematologia- Dip. Biotecnologie Cellulari ed Ematologia – Università di Roma La Sapienza) e sta promuovendo iniziative analoghe in altri ospedali di Roma. Grazie al sostegno di enti pubblici e privati cittadini, infatti, ha già provveduto a cablare il suddetto reparto e dotarlo di computer portatili per permettere ai bambini di superare l'isolamento e la noia, comunicando con parenti e amici, giocando in rete con altri bambini, scegliendo il momento dell'interazione. Durante i lunghi e frequenti periodi di ricovero, i contatti con il mondo esterno e con alcune strutture che sono state punti di riferimento per la loro vita sociale prima della malattia, consentono ai bambini di continuare a far parte della comunità.

Le aziende ospedaliere e le aree protette

In fase sperimentale saranno coinvolte alcune aziende ospedaliere delle province di Roma e Latina e le aree protette che si trovano nelle loro vicinanze.

I possibili partner

- Istituto Pangea ONLUS
- Associazione Marevivo
- Associazione I Bambini per i Bambini ONLUS
- Associazione Pediatri Ospedalieri
- FAND

I possibili partner – sponsor

- Federparchi
- Singole aree protette
- AIL
- Tv locali
- ASL

Gli attori coinvolti

- Operatori dell'educazione ambientale
- Volontari
- Medici pediatri
- Psicologi
- Esperti delle telecomunicazioni

Azioni da intraprendere

- Ricerca dei partner e degli sponsor
- Realizzazione della rete di aziende ospedaliere ed aree protette
- Formazione degli operatori di educazione ambientale e dei volontari finalizzata allo scambio di conoscenze e competenze
- Selezione delle scuole e delle classi con cui effettuare il gemellaggio (dando preferenza ai circoli didattici che hanno plessi all'interno degli ospedali)
- Installazione delle attrezzature necessarie all'interazione fra ospedale e area protetta
- Realizzazione delle attività educative in "aula" e sul campo
- Verifica dei risultati delle attività, eventuali modifiche e messa a punto del percorso di lavoro e delle metodologie impiegate

Altri possibili sponsor

- Società di telefonia mobile
- Fondazioni bancarie
- Enti locali

Le attività per l'autofinanziamento

A livello locale si possono sviluppare delle iniziative di autofinanziamento che si basano sulla vendita di alimenti ed oggetti legati ad elementi peculiari delle aree protette, prodotti artigianalmente o da piccole aziende.

I possibili sviluppi

Se i risultati della verifica in itinere e finale dell'iniziativa saranno positivi, si potrà estendere il progetto ad altre regioni o a livello nazionale coinvolgendo nuovi partner.